

dello sport politico, così come le grandi manovre militari sono piacevoli e per gli amatori dell'arte della guerra... in tempo di pace.

Eppure, come è più suggestivo il quadro di armati che si muovono in campi ove già caddero i colpiti dalla mitraglia! forse assai più del campo imolese.... ove nessuno ancora cadde, ove nessuno cadrà..... salvo qualche candidato immaturo.... e dove si continuerà a discutere sulla tattica... intanto che i deboli pel mondo, sono sovrappiattati dai forti... e in Italia la miseria è com'era venti anni or sono.

fb.

NOTIZIE VARIE

Per il parto della regina Elena

Nei circoli di Corte, si dice che la regina Elena la quale si è oltremodo affezionata alla residenza estiva di Racconigi che ha tutti i comodi, avrebbe avuto il desiderio di fermarsi colà; ma l'idea fu subito scartata, tanto più che i Reali dovranno recarsi per un mese a Napoli.

Il parto avverrà quindi a Roma, e a Corte si fanno già i preparativi pel corredo.

Questa volta se ne incarica meno la regina Margherita, e molto più la regina Elena, che ha voluto confezionare colle sue mani alcuni indumentini.

Sul titolo che porterà il futuro principino, dato che sia un maschio, pure si è discusso a Racconigi. Pare che se sarà un bimbo, egli avrà il titolo di *Principe di Roma*.

La fuga di Marcello Cirio denunciato alla Procura del re

La fuga del segretario della Federazione dei Lavoratori del Libro, Marcello Cirio, è vera.

Il Cirio è fuggito lasciando l'amministrazione nel massimo disordine — nè finora si sa a quanto ammontino gli ammanchi. Il Comitato Centrale ha denunciato il Cirio al procuratore del re e pende quindi una istruttoria a suo carico.

Il Cirio, che era uno degli operai più colti e intelligenti di Torino, era stato candidato dei socialisti al V Collegio nel 1897 e nel 1900 e al Consiglio Comunale nel 1899; nelle elezioni amministrative di quest'anno invece era stato escluso dal comitato elettorale, appunto in seguito a dubbii sorti sulla sua vita privata.

La legge sul divorzio e il Vaticano

La notizia che Zanardelli a novembre è deciso a portare alla Camera la legge sul divorzio ha sollevato in Vaticano molta meraviglia, perché si credeva che il progetto fosse stato messo a dormire. Intanto si assicura che il Vaticano diramerà ai vescovi istruzioni, perché la campagna contro il divorzio sia ripresa e spinta colla massima vivacità.

I nuovi biglietti da 25 lire Le monete di nickel da 25 centesimi

Fra breve saranno messi in circolazione i nuovi biglietti da 25 lire, de-

stinati a sostituire quelli attualmente in corso, che verranno ritirati. I nuovi biglietti, alla preparazione dei quali l'Officina delle carte valori di Torino procede attivamente, sono di difficilissima, se non d'impossibile contraffazione.

In questo mese verranno messe in circolazione notevoli quantità di monete di nickel da 25 centesimi. La coniazione di esse, che era finora limitata a 80,000 pezzi il giorno, per un importo di L. 20,000 sarà adesso spinta più attivamente, così da arrivare a 120,000 pezzi il giorno, per un importo di L. 30,000.

Le tragedie di Montecarlo

Giorni sono capitano nella bisca una signora vestita con estrema eleganza e un signore piuttosto attempato. La signora si qualificò per la marchesa De la Vesse Toupière e il signore un suo zio materno, visconte De Chateau-Bidet. Entrambi si posero a giocare con ardore al *trenta e quaranta*, guadagnando in poche ore la somma di 40,000 franchi. La marchesa alla sera del giorno successivo incoraggiata dall'importante vincita, si pose a giocare il *massimo* per volta, e cioè 20,000 franchi. Sfortunatamente la fortuna era cambiata e la povera marchesa in pochi minuti perdette l'enorme somma di 180,000 franchi.

La disgraziata in preda allo spavento, temendo che lo zio, uomo assai violento, le facesse qualche brutta scenata in pubblico, invece di recarsi a raccontargli tutto, noleggiò una carrozza e si fece trasportare alla stazione di Monaco, da dove partì per la Bedule. Colà giunta inviò un telegramma allo zio comunicandogli la perdita subita e la sua risoluzione di finirla colla vita. Difatti ieri l'altro sulla riva del mare di Moriglione, alcuni pescatori rinvennero il cadavere della giovane signora.

I libretti ferroviari per i maestri

Essendo giunti al Ministero della Pubblica Istruzione reclami di maestri, i quali si lagnano di non aver ancora ricevuti i libretti ferroviari ritenendo erroneamente che senza biglietto non possono godere delle concessioni andate in vigore sin dal 1° luglio scorso, il Ministero ricorda che anche senza libretto si può viaggiare a prezzo ridotto facendo uso delle solite richieste rilasciate dagli ispettori scolastici.

Questo provvedimento fu reso necessario dall'assoluta impossibilità di poter fornire di libretto pel 1° luglio tutto il personale che ne ha diritto.

Acqui e le sue Terme

(Dalla Nuova Antologia).

VIII.

Chi non sa il canto ora tenue, ora soavissimo, ora patetico, ora supplichevole, ora appassionato degli usignuoli della plaga acquese? Essi son numerosissimi, e cantano il canto serale e notturno alla luna che affaccia l'immane disco luminoso alla mole gigante del monte Stregone.

E quando il via vai di biancheggianti figurine ha cessato di sfilare sotto l'altro disco più prossimo della luce elettrica che sta come un faro in mezzo al piazzale, e lo sciame allegro si sparge pel teatro, per la sala da ballo, per il caffè; quando dopo parecchie ore di danza, meno sonora fluisce dalle finestre del salone l'armonia dell'orchestra, e meno squillanti salgono dal teatro le note delle cantatrici, e più candidi appaiono i marmi dell'elegante loggiato del caffè che aduna le comitive in placido conversare; mentre le fontanelle dei giardini mandano dall'ombra l'incessante borbottio, e sul piazzale esterno si vanno diradando i grandi occhi luminosi delle carrozze che attendono i tornanti in città, i melodiosi abitatori del fogliame, nel crescente silenzio, innalzano più appassionate le note flebili, gioiose, che pare singhiozzino spasimi di passione verso il cielo, verso la luna, verso l'oscurità immensa, instancabili cantori sovrani della maestà del mistero e del silenzio.

E le note si fondono in un'estesa armonia che fa sognare l'attonito errante nei viali: pare che cento anime poetiche effondano l'inno che sale a lenire gli affanni dei mortali qui cercanti sollievo, le anime eternamente crociate dalle asprezze dolorose della vita...

E la luna ascende alta vegliando sul sonno dei balneanti: nè le note cessano di destare i sacri silenzi notturni...

Imminente agli edifici delle stesse *Vecchie Terme* si eleva erto il monte Stregone, così chiamato perché la fantasia popolare e infantile lo immaginò popolato di streghe; ma che, verdeggiantemente di vegetazione ricchissima, offre belle passeggiate per la sua erta pendice, lungo la quale scendono sussurranti ruscelli che zampillano sotto volte di ombre silenziose.

Dal culmine di quel monte si scorge bello e grandioso il panorama del bacino della Bormida che scorre cantando l'antica poesia della leggenda aleramica e la presente fioridezza de' vigneti, in mezzo ad un biondeggiare di messi estive e ad un verdeggiare di prati.

Il bacino è limitato da colline ondulate, immenso mare cristallizzato, ridenti dell'eterna egloga di Virgilio, coronate da frequenti e indistinti profili di torri che danno al paesaggio la pensosa malinconia delle cose morte, ma che rammentano ancora le lontane leggende di questa terra di Monferrato ove, trasportati da un fulgido torrente guerresco, vennero a mettere radice germogli della bionda e cerulea Germania, onde ebbero poi a vigoreggiare i Marchesi che vi ebbero signoria e che recarono dalla natia terra lontana grazia di spirito cavalleresco e indomito animo pugnace.

Ancora dai grigi greppi erti sul fiume, queste torri, a mezzo dirute, nei tramonti fiammei, lampeggiano di bellici fulgori: dalle finestrelle aperte ai venti che imperversano nel scenario delle ruine, cento sogni immaginati migrano verso le tombe, ove posano uomini e figure morte al mondo: quei ruderi pensano omai, come vecchi a cui la mente sia diventata più alacre nel rimpianto di un fulgido passato...

E i nomi dei Malaspina, i congiunti di quelli di Lunigiana che ospitarono Dante, dei Gonzaga, dei Del-Carretto,

degli Scarnapi, parlano di potenza, da quelle pietre annerite che un dì furono propugnacolo temuto...

Ma se il cannone di Montenotte fu il primo con brusca violenza i fantasmi che popolano queste torri, il pensiero del sognatore torna a popolarle; fuggendo le nostre piccole cose, i nostri piccoli pensieri, i nostri piccoli uomini, quasi che sia preferibile la barbara ferocia medioevale alla fraudolenta gentilezza borghese e plebea che soffoca l'ero moderno.

Francesco Bisio.

Treno speciale per l'Esposizione di Torino

La Mediterranea effettuerà, nel giorno di domenica, 7 Settembre, un treno speciale da Genova per Torino, collo stesso orario del treno già effettuato il 16 Agosto, ammettendo nel medesimo anche viaggiatori dalle stazioni di Sampierdarena, Novi, Alessandria, Asti.

L'orario del treno sarà dunque il seguente:

Genova P. P. partenza ore 6,50 - Sampierdarena ore 7 - Novi ore 8,45 - Alessandria ore 9,23 - Asti ore 10,13 - Torino P. N. arrivo ore 11,30.

I prezzi per andata e ritorno saranno:

Da Genova 2ª classe L. 11,30 - 3ª classe L. 7,70 — Novi id. L. 9,60 - id. 6,20 — Alessandria id. 7,80 - id. 5,05.

Dalla Stazione di Asti i prezzi di andata e ritorno saranno uguali a quelli di sola andata, sempre bollo escluso.

La sera del 7 Settembre avrà luogo nell'Esposizione di Torino una grande illuminazione.

CORRISPONDENZE

DA ORSARA B.

1 Settembre 1902.

Rallegratevi, o contribuenti — I rappresentanti dei Comuni di Rivalta B., Castelnuovo B., Morsasco e di Orsara B. costituenti il Consorzio Esattoriale del Mandamento di Rivalta B. il 25 Agosto p. p. in 2ª adunanza aggiudicarono definitivamente il servizio dell'Esattoria al sig. Giacomo Luigi Pronzato di Orsara B., il quale nella sua scheda d'offerta propose un aggio di riscossione di L. 0,96 0/10. Si noti bene che i concorrenti furono varii e fra essi la Banca Agr. Coop. di Rivalta B., la quale avendo tenuto per tre quinquenni l'esercizio dell'Esattoria con tutta puntualità, serietà e colle più ampie garanzie morali e finanziarie in modo da non temere confronti, offriva di continuare coll'aggio dell'80 0/10.

Ma tutto ciò non bastava, o meglio a nulla valse per i nostri rappresentanti, imperocchè essi Sindaci e ff. valendosi dell'autorità, di cui si sentivano forti ed approfittando degli ultimi residui di tempo perentorio loro concesso dalle incalzanti disposizioni legislative, e dalle circolari dell'Autorità tutoria, credettero bene di risolversi nel modo che segue e cioè: conferirono senz'altro l'esercizio dell'Esattoria per il decennio